

RAIANO: PD, "COMUNE ADERISCE A CONSORZIO SOSPESO PER CORRUZIONE"

21 Novembre 2015



RAIANO – "Il Comune di Raiano aderisce ad un consorzio sospeso dall'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione".

La denuncia arriva dal circolo del Partito democratico del centro peligno, in provincia dell'Aquila.

"Il 28 ottobre, con delibera consiliare, la maggioranza ha approvato la convenzione di adesione ad un consorzio veneto per l'acquisto di energia elettrica senza che nessun consigliere comunale avesse potuto prendere visione dello Statuto di detto consorzio, perché nel fascicolo di Consiglio comunale non c'era".

"Il consorzio – spiega il Pd in una nota – risultava già sospeso dall'Anac con provvedimento n° 58 del 15 ottobre scorso".

"La minoranza consiliare ha fatto subito rilevare sia l'assenza di documentazione sia l'esistenza della sospensione chiedendo con quali criteri oggettivi si era proceduto all'individuazione di quel consorzio".

"L'Amministrazione comunale ha risposto di non sapere nulla della decisione dell'Anac e che si poteva procedere con l'adesione sostenendo che siccome ne fanno parte molti Comuni, allora può entrarci anche Raiano, approvando alla fine la delibera coi voti dei soli consiglieri di maggioranza presenti, compresi sindaco e neo-presidente del Consiglio".

"Con quale senso della cosa pubblica si approva un documento senza prima conoscerne il contenuto? Per di più, in questo caso, si è approvato un documento fantasma".

"Se la minoranza consiliare, con senso di responsabilità istituzionale, segnala gravi carenze documentali e i provvedimenti nel frattempo emessi da Autorità di vigilanza, chiedendo quantomeno un rinvio per gli approfondimenti sicuramente necessari, possiamo poi credere alla perfetta buona fede dell'Amministrazione comunale nel ritenere così urgente votare subito, da non poter accettare un rinvio?".

"Richiamiamo alla massima attenzione ed alla massima prudenza l'intera cittadinanza e l'opinione pubblica, i soggetti economici, associazioni, fondazioni, tutte le Istituzioni pubbliche e i partiti, anche chi, pur sapendo, stranamente tace", concludono i democristiani nella nota.